

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 18 marzo 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CANTALUPA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 36 DEL 23/12/2002 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 210-68839/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori MARIA PIA BRUNATO, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Cantalupa risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 76-33766 del 17/04/1984 e successive Varianti, approvate con deliberazioni G.R. n. 88-35910 del 06/03/1990 e n. 16 - 27978 del 02/08/1999;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 20 del 29/06/2001 e n. 26 del 15/09/2001, due Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 23/12/2002, un'ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e trasmesso alla Provincia, in data 06/02/2003, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Cantalupa, sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 1.213 abitanti (al 1971); 1.581 ab. (al 1981); 1.750 ab. (al 1991); 2.073 ab. (al 2001), che evidenziano una dinamica demografica in crescita costante;

- superficie territoriale di 1.117 ettari di montagna; 111 *ha* presentano pendenze inferiori ai 5°, 606 hanno pendenze tra i 5° e i 20°, i rimanenti hanno pendenze superiori ai 20°. E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 782 *ha*, che rappresenta circa il **70%** dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Pinerolo, Sub-ambito "*Area Pinerolo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- **il Comune è classificato sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974;**
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 194;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Noce, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dall'acqua pubblica del Rio Noce di San Martino;
 - è incluso nello *Studio del Bacino del Torrente Noce*, approvato dalla Provincia con deliberazione G.P. n. 1044 - 172204/2002 del 06/08/2002, facente parte del *Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica*; in base allo Studio suddetto nel territorio del Comune di Cantalupa sono previsti interventi mirati al ripristino dell'officiosità dei tratti d'alveo e di recupero e rinaturazione delle sponde;
- tutela ambientale:
 - Parco Provinciale proposto dei *Tre Denti del Freidur*, che interessa una superficie di circa 2 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Cantalupa, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche cartografiche e normative al P.R.G.C. vigente:

- ampliamento delle aree a destinazione residenziale, che determina un incremento della capacità insediativa di 107 unità;
- perimetrazione di due nuovi nuclei di "*antica formazione rurale*";
- incremento della zona per servizi pubblici *S 1.4* e contestuale riduzione della superficie delle aree per servizi *S 1.6, S 2.3, S 2.6, S 3.1* ed *S 3.6* (in accoglimento di istanze di privati); il bilancio complessivo determina un incremento per tale tipologia d'area pari a mq. 946, che rientra nei limiti consentiti dall'art. 17 L.R. n. 56/77;
- modifiche all'art. 10 bis delle Norme di Attuazione, relative al trasferimento della capacità insediativa residenziale, nei limiti della massima concentrazione ammessa a seguito di trasferimenti di cubatura;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 36/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

consultato il Servizio Difesa del Suolo;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 12/03/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Cantalupa, adottato con deliberazione C.C. n. 36 del 23/12/2002:

- a) il Comune di Cantalupa è classificato sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974. In base all'art. 13 di tale Legge, i Comuni così classificati, *"... devono richiedere il parere delle sezioni a competenza statale del competente ufficio del genio civile (attualmente tale compito è demandato alla Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione) sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione .."*.

Dall'esame degli atti trasmessi non risulta che tale obbligo sia stato assolto. In questo caso la Variante in oggetto risulterebbe gravata da un vizio di procedura non sanabile a posteriori;

- b) con riferimento all'incremento di popolazione proposto pari, complessivamente, a **107 unità**, è necessario che l'Amministrazione Comunale verifichi la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali" e questa verifica venga inserita nella Relazione Illustrativa della Variante, che ora ne è carente, a dimostrazione che la capacità insediativa è stata esaurita dal vigente P.R.G.C., requisito indispensabile per poter utilizzare l'incremento massimo del 4% consentito

dal 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Si ricorda che la verifica suddetta dovrà essere effettuata utilizzando i medesimi criteri e la medesima impostazione procedurale assunti per la formazione del Piano regolatore vigente;

c) si rileva che la Variante, pur proponendo nuove aree edificabili, è del tutto priva di documentazione geologico-tecnica, la quale dovrà essere allegata al progetto definitivo. Si richiama in proposito la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "*Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici*" e la Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che "*... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77."* ;

d) si rammenta, infine, che ai sensi della deliberazione Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749 ad oggetto "*Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei P.R.G.C., sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP dell'8.05.1996*", il Comune di Cantalupa **non risulta** essere tra i **comuni esonerati** dall'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I.

In considerazione della situazione di potenziale rischio sismico ed idrologico su parte del territorio comunale, evidenziata in premessa, si invita il Comune a procedere quanto prima alla redazione di una Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., attivando la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la citata deliberazione 6 agosto 2001, n. 31-3749 e con la successiva deliberazione Giunta Regionale 15 luglio 2002, n. 45-6656 ad oggetto "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001. Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico*";

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

3. **di trasmettere** al Comune di Cantalupa la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba